

# Suona il piano con 2 mani

Imparare a suonare il pianoforte è possibile è più bello attraverso la comprensione, non la ripetizione meccanica.

Il pianoforte è un mezzo per esprimere le emozioni, liberare l'anima e comunicare pensieri intimi che spesso non condividiamo con nessuno.

## Perché suonare il pianoforte

Il pianoforte non è solo uno strumento musicale, ma un mezzo per **esprimere le emozioni** senza giudizio, **liberare l'anima** e darle finalmente voce.

- Comunicare pensieri intimi che spesso non condividiamo con nessuno
- Sentire il suono dei propri pensieri più profondi
- Dare dignità a tutte le emozioni: belle, brutte, tristi, allegre

---

Nella musica non esiste una gerarchia delle emozioni: tutte hanno dignità e diritto di espressione.



# L'importanza della teoria musicale

Perché insisto tanto sul fatto che la Teoria è la parte che rende più bello il viaggio musicale?

## Senza teoria

Visitare le piramidi d'Egitto pensando siano installazioni di McDonald's...



## Senza comprensione

Assistere a una partita di calcio senza conoscere le regole.



## Senza ragionamento

Essere una pedina ammaestrata che si muove senza pensiero



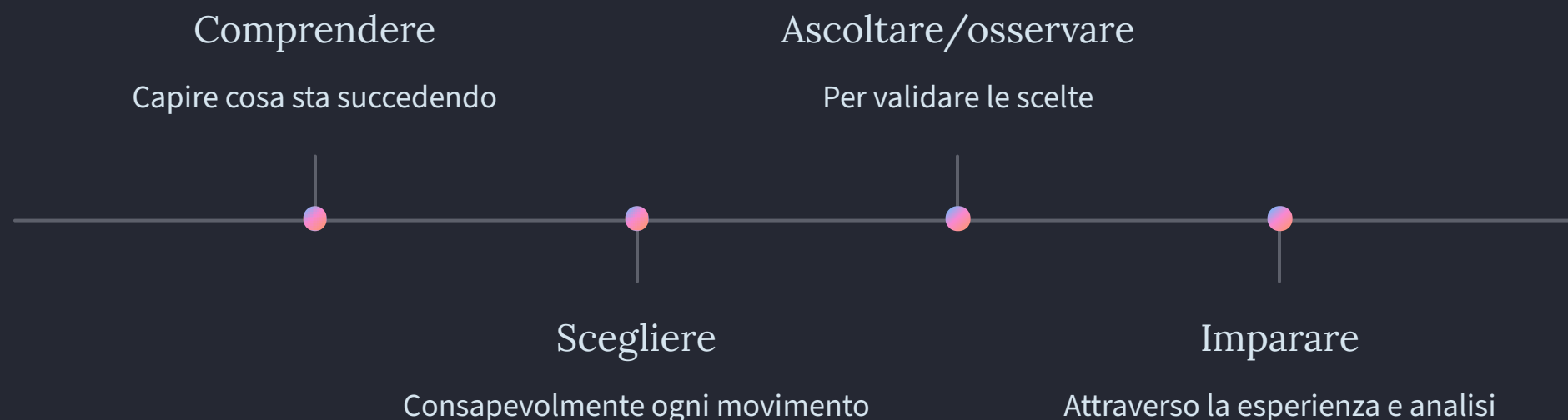
La teoria non è un ostacolo, ma il **fuoco che alimenta l'apprendimento** dell'adulto!

Capire cosa si sta facendo trasforma l'esecuzione meccanica in un'esperienza consapevole e significativa.

---

## Approccio efficace allo studio

Come adulti, abbiamo un vantaggio: **la capacità di ragionare e apprendere**. Non dobbiamo essere scimmie ammastrate che aspettano che indicatori luminosi ci dicano quale tasto premere.



# Requisiti essenziali

## Indispensabili

1. Pianoforte o tastiera digitale (con 88 tasti)
2. Pedale (fondamentale, non a saponetta)
3. Panchetta regolabile in altezza a quattro gambe

## Da evitare

- Pedale quadrato (a saponetta)
- Sedie da ufficio con rotelle
- Sgabelli su tre gambe
- Sedie con braccioli
- Poltrone

## Preparazione fisica

Prima di ogni sessione di studio, è fondamentale fare esercizi di riscaldamento: polsi, braccia e spalle.

Una grande differenza con i bambini, infatti, è la rigidità del nostro corpo che rende molto difficile l'assunzione di posizioni necessarie per suonare.



Assolutamente no





# Postura e posizione corretta

**Fondamentale:** prima di imparare a suonare, bisogna imparare a sedersi correttamente. Quando andiamo a scuola guida, la prima lezione non è come usare volante e frizione, ma come **sedersi**.

01

## Centro della tastiera

Su un pianoforte completo (88 tasti): tra il tasto 43 e 44, corrispondono alle note Re e Mi centrali. L'ombelico deve allinearsi con questo punto.

02

## Uso della panchetta

Sedersi nella metà anteriore della panchetta. Il baricentro si sposta in avanti, si può usare il peso del corpo per suonare, si evita di affaticare tendini e muscoli.

03

## Distanza dalla tastiera

Rilassare completamente le braccia lungo i fianchi, sollevare solo l'avambraccio. La distanza corretta è quella tra polso e gomito. Il gomito deve rimanere attaccato al tronco.



- **Seduta** nella metà anteriore della panchetta
- **Avambraccio** parallelo al pavimento, **braccio** lungo il tronco
- **Schiena** dritta
- **Polso** all'altezza dei tasti
- **Mano curva** con le dita lunghe a contatto con i tasti neri

# Posizione delle mani

## Le dita

Le tre dita lunghe centrali (2, 3, 4) a contatto con i tasti neri. Tutte le dita devono stare "dentro" la tastiera. Mai "a volo di gabbiano" (pollice e mignolo fuori). MAI!

## Il polso

Basso rispetto alle nocche. Posizionalo sempre all'altezza della tastiera. Mai sopra o sotto il livello dei tasti. Deve formare una linea continua con l'avambraccio e il gomito.

## Le nocche

Devono essere curve. Sono il punto più alto della mano. (L'errore di tutti i principianti è di tenerle più basse del polso).

## La curvatura

Dal polso al gomito: pista da sci di fondo (piatta).  
Dalle nocche al polso: pista da sci in discesa. Dalle nocche alle punte: pista da bob (molto curva).

**Regola d'oro:** pollice (1°) e mignolo (5°) non devono mai stare fuori dalla tastiera.



Come vedi da questa immagine, le mie dita lunghe sono quasi a contatto con i tasti neri e pollice e mignolo si trovano a metà del tasto bianco. MAI fuori.

Il polso è più basso delle nocche e all'altezza dei tasti bianchi; le dita sono curve.

L'avambraccio è parallelo al pavimento.

# Orientamento sulla tastiera

Un pianoforte completo ha 88 tasti. Può sembrare complicato, ma l'orientamento è molto semplice.

## Il modello dei tasti neri

I tasti neri si alternano in gruppi di:

- 2 tasti neri
- 3 tasti neri
- 2 tasti neri
- 3 tasti neri
- E così via per tutta la tastiera

## Trovare il Do

**Regola mnemonica:**

- con cosa inizia la parola "due"? Con la **d**
- quale nota inizia con la d? Il **Do**
- il Do si trova alla base (sinistra) dei due tasti neri
- Il **Fa** si trova alla base (sinistra) dei tre tasti neri.



Se vai verso destra i suoni diventano più acuti.

Se vai verso sinistra i suoni diventano più gravi.

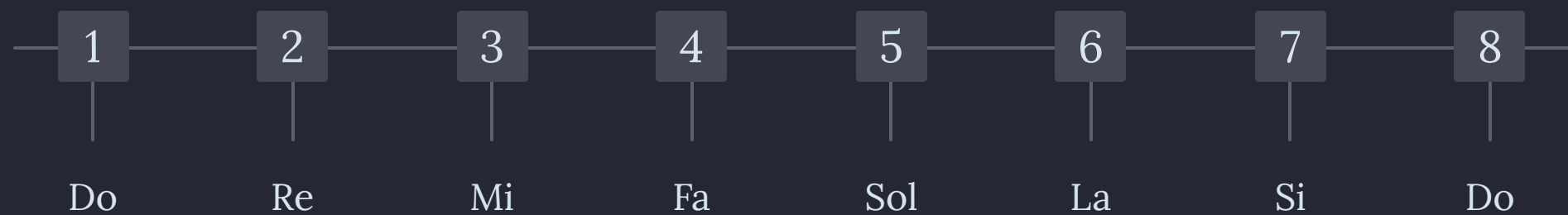
Il pianoforte alterna gruppi di:

- 2 tasti neri
- 3 tasti neri.

Alla base dei Due tasti neri c'è il Do. Per base intendo "prima"- Quindi, il tasto bianco prima del primo dei due tasti neri è il DO.

Alla base dei Tre tasti neri c'è il Fa.

# La sequenza delle note



**In salita (verso destra, verso l'acuto):** Do - Re - Mi - Fa - Sol - La - Si - Do

**In discesa (verso sinistra, verso il grave):** Do - Si - La - Sol - Fa - Mi - Re - Do

📌 **Importante:** impara entrambe le direzioni!

## Concetti di grave e acuto

- **Grave:** andando verso sinistra, le frequenze si abbassano
- **Acuto:** andando verso destra, le frequenze salgono
- **Ottava:** la distanza tra due note uguali (es. dal Do al Do successivo o precedente)

# Il sistema delle note: il semitono

**Definizione:** il semitono è la distanza più piccola tra due note.

Se suoni tutti i tasti del pianoforte uno dopo l'altro (bianchi e neri), stai suonando semitoni.

### Esempio 1

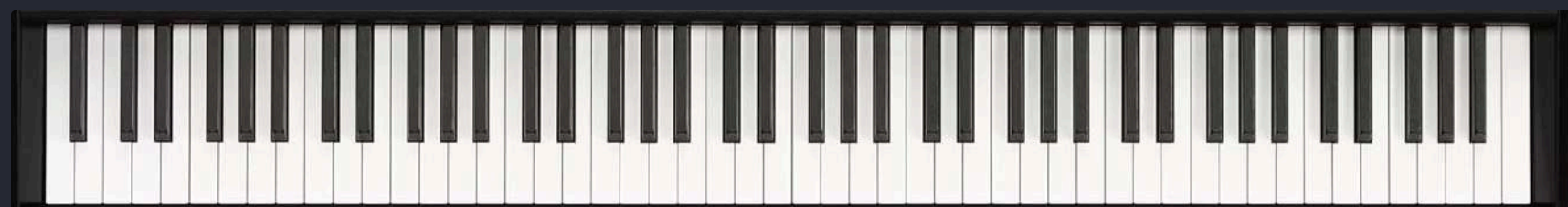
Da Do (bianco) a Do# (nero): **1 semitono**

### Esempio 2

Da Do# (nero) a Re (bianco):  
**1 semitono**

### Esempio 3

Da Mi (bianco) a Fa (bianco): **1 semitono** (non c'è tasto nero tra loro)





# Numerazione delle dita

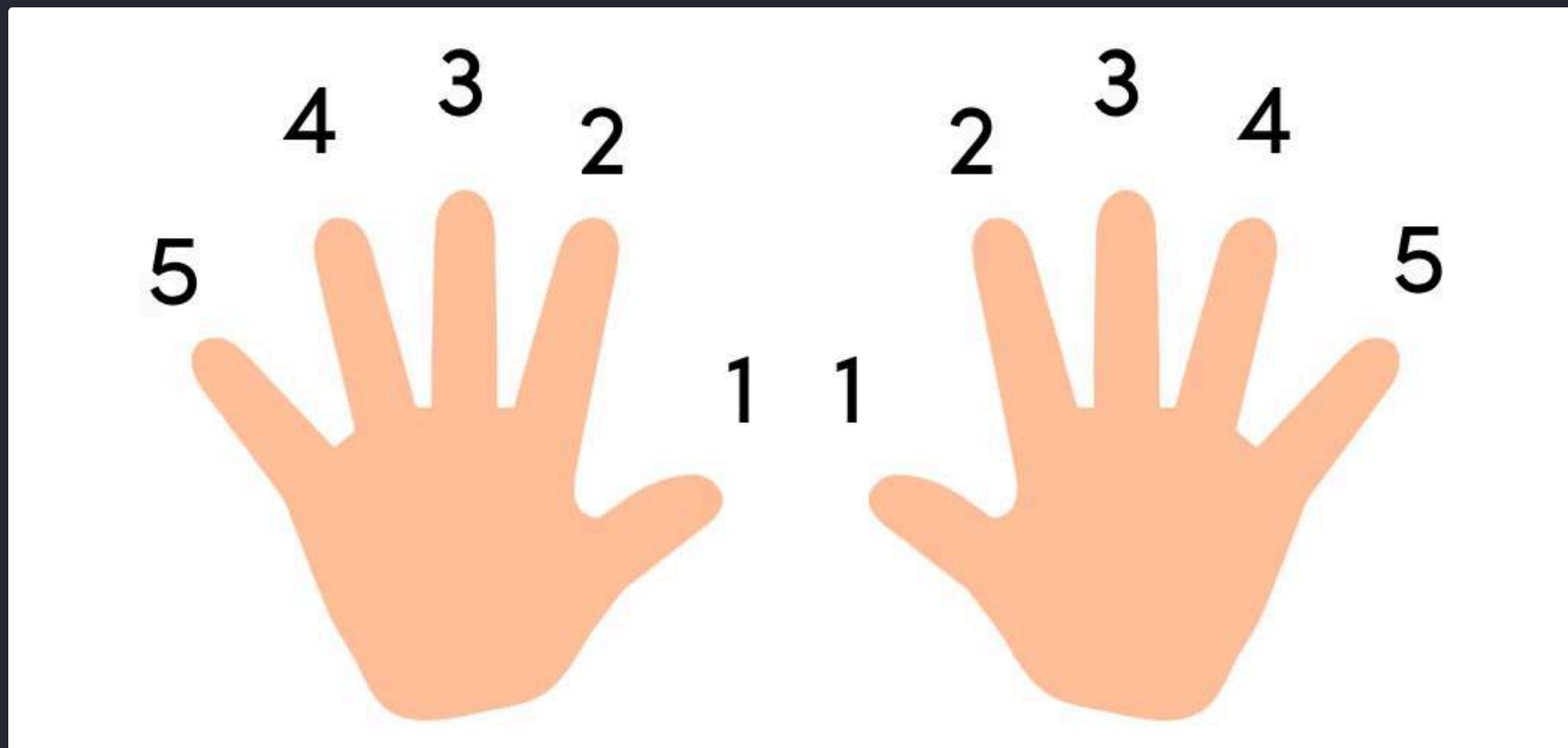
Al pianoforte, le dita non si chiamano pollice, indice, medio, anulare, mignolo.

## Sistema numerico

- **1** = pollice
- **2** = indice
- **3** = medio
- **4** = anulare
- **5** = mignolo

Questo vale per entrambe le mani.

Esercitati a sollevare le dita chiamandole con il loro numero, in ordine casuale; un po' come per il gioco del fazzoletto, se hai abbastanza anni per ricordartelo!



## Diteggiatura

La numerazione delle dita è fondamentale perché al pianoforte si usa moltissimo per indicare la "**diteggiatura**": quando vedrai degli spartiti, potrai notare dei numeri scritti vicino alle note.

In questo modo sai sempre con quale dito suonare.



Qui di fianco vedi un esempio in cui è indicato con quale dito suonare alcune note. Si evita di mettere per ogni nota il dito da utilizzare perché alcune si posizionano naturalmente, senza bisogno di indicarle.



# I tasti neri: diesis e bemolle

I tasti neri sono come i tasti bianchi, ma con **superpoteri**.

## Il diesis (#)

**Funzione:** alza la nota di un semitono

**Dal punto di vista ascendente:**

- Do → Do# (diesis)
- Re → Re# (diesis)
- Fa → Fa# (diesis)
- Sol → Sol# (diesis)
- La → La# (diesis)

## Il bemolle (♭)

**Funzione:** abbassa la nota di un semitono

**Dal punto di vista discendente:**

- Si → Si ♭ (bemolle)
- La → La ♭ (bemolle)
- Sol → Sol ♭ (bemolle)
- Mi → Mi ♭ (bemolle)
- Re → Re ♭ (bemolle)

**La doppia nomenclatura:** ogni tasto nero ha due nomi. Il tasto tra Do e Re è: **Do#** (dal punto di vista del Do) oppure **Re ♭** (dal punto di vista del Re).

**Perché è importante:** non serve impararli a memoria meccanicamente, ma capire il perché si chiamano così. La comprensione rende l'apprendimento permanente.



**Fai esercizio guardando la foto di questa tastiera.**

- Parti dal tasto bianco "Do", alla base dei due tasti neri e individua il Do#.
- Poi parti dal Fa e individua il Fa#
- E così via con gli altri tasti neri, bemolli compresi.

# Il pedale: funzionamento e utilizzo

Il pedale è fondamentale per suonare il pianoforte. È il **respiro** e l'**anima** dello strumento.

## Meccanica del pianoforte

01

### Componenti principali

- Smorzatori (cuscinetti neri che tappano le corde),
- corde (ogni nota ha 2-3 corde),
- martelletti (leve bianche collegate ai tasti che colpiscono le corde).

02

### Senza pedale

- Premi il tasto, il martelletto sale e colpisce le corde, lo smorzatore si solleva.
- Rilasci il tasto, lo smorzatore scende e ferma la vibrazione.

03

### Con il pedale

- Premi il pedale, tutti gli smorzatori si sollevano.
- Anche rilasciando i tasti, le corde continuano a vibrare.
- Il suono si prolunga finché tieni premuto il pedale.

## Posizione corretta del piede sul pedale

### Tecnica corretta

- Tallone appoggiato a terra
- Punta del piede sul pedale
- Movimento solo della caviglia

### Da evitare

- "Pestare l'uva" (sollevando tutto il piede)
- Tallone sollevato
- Movimenti bruschi

### Esercizi per il pedale

Rafforzamento muscolare: su e giù con il pedale per 2-3 minuti. Movimento graduale e controllato. Mai alzare il tallone.



### Perché è necessario:

- il piede destro è abituato all'acceleratore (movimento delicato), quindi ha un buon controllo, ma poca forza;
- il piede sinistro, abituato alla frizione/freno, tende a essere troppo brusco e necessita di allenamento specifico. Sul pianoforte si occupa del pedale "Una corda" il cui compito è quello di modificare il timbro dello strumento, facendo suonare una corda in meno per ogni tasto.

# Dinamica: piano e forte

Il pianoforte si chiama così proprio perché può suonare **piano** (pianissimo) e **forte** (fortissimo).

**Regola fondamentale:** il volume dipende dalla **velocità** con cui il tasto scende, non dalla forza muscolare.

## Per suonare piano

Fai scendere il tasto molto lentamente. Movimento graduale e controllato. Massimo controllo della velocità di discesa.

## Per suonare forte

Aumenta la velocità di discesa del tasto. Non significa "schiacciare" più forte. È una questione di rapidità del movimento.

## Per suonare molto forte

Massima velocità di discesa, usando anche il peso del corpo (baricentro in avanti).

## Gradazioni dinamiche

Dal più piano al più forte:

1. Pianissimo (pp) - molto piano
2. Piano (p) - piano
3. Mezzo piano (mp) - moderatamente piano
4. Mezzo forte (mf) - moderatamente forte
5. Forte (f) - forte
6. Fortissimo (ff) - molto forte



sognando *il* piano



# Il brano: mano sinistra


Il brano che studieremo è rilassante e melodioso, espressivo, accessibile anche per chi inizia da zero, e completo perché introduce molti concetti fondamentali.


## Le note da suonare

**Sequenza completa:** Mi ♭ - Si ♭ - Sol - Si ♭ - Sol - Si ♭


Poi si ricomincia.


## Diteggiatura


 **5** (mignolo): Mi ♭


 **3** (medio): Si ♭

 **1** (pollice): Sol

 **3** (medio): Si ♭ (rimane fermo)

 **1** (pollice): Sol (rimane fermo)

 **3** (medio): Si ♭

 **5** (mignolo): Mi ♭

### Ripeti il ciclo

Per praticità inserisco il numero del dito da usare prima della nota: 5Mi ♭ - 3Si ♭ - 1Sol - 3Si ♭ - 1Sol - 3Si ♭

**P.S. quando studi un nuovo brano, studia sempre prima la sinistra perché, in questo modo, avrai la base e sarà più facile inserire la mano destra.**



# Tecnica del legato

**Regola d'oro:** una nota non si alza finché non hai suonato la successiva.

01

## Primo passo

Suona il Mi  $\flat$  con il quinto dito e tienilo giù.

02

## Secondo passo

Suona il Si  $\flat$  con il terzo dito. Solleva il quinto dito solo quando hai suonato il Si  $\flat$ .

03

## Terzo passo

Tieni giù il terzo dito fino a quando il pollice si appoggia e suona il Sol. A quel punto stacchi il terzo dito.

04

## Continua così

Ogni nota si sovrappone leggermente alla precedente, creando un suono connesso e fluido.

**Perché è importante:** crea un suono connesso e fluido (LEGATO), aiuta a memorizzare il passaggio, facilita l'apprendimento della sequenza.

❏ **Da evitare:** non staccare tutte le note una dall'altra. Il suono deve essere legato, non spezzettato.

## Movimento orizzontale (rotazione del polso senza sollevarlo)

Da 3Si  $\flat$  a 1Sol: la mano si sposta verso destra.

Da 1Sol a 3Si  $\flat$ : la mano ritorna verso sinistra.

Da 3Si  $\flat$  a 5Mi  $\flat$ : la mano si sposta ancora più a sinistra.

Il movimento è orizzontale, non verticale. Il polso rimane sempre all'altezza della tastiera.

**È molto importante che la mano ruoti senza che il polso si sollevi o si abbassi in verticale: tutto deve rimanere fermo!**



# Il brano: mano destra

## Posizionamento iniziale

**Preparazione** (già durante l'introduzione della sinistra, la mano destra deve essere in posizione):

- **1** (pollice): Sol
- **2** (indice): La
- **3** (medio): Si  $\flat$
- **4** (anulare): Do
- **5** (mignolo): Re

**Postura:** nocche curve, mano avanti nella tastiera, tutte le dita già preparate sui rispettivi tasti, curva naturale della mano.

## Prima frase della melodia

**Note:** Sol - La - Si  $\flat$  - Do - Si  $\flat$  - La - Sol

**Diteggiatura:** 1 - 2 - 3 - 4 - 3 - 2 - 1

Sale fino al Do (nota più alta), ridiscende fino al Sol (nota di partenza).

L'ultimo Sol della destra suona insieme al Mi  $\flat$  della sinistra.

## Seconda frase

**Note:** Sol - La - Si  $\flat$  - Do - Si  $\flat$  - Do - Re

**Diteggiatura:** 1 - 2 - 3 - 4 - 3 - 4 - 5

Sale fino al Do, scende al Si  $\flat$  e risale al Re.

Si  $\flat$  - Do - Re.

Il Re è il punto più alto del pezzo (come il vibrato del violino).

Il Re della destra suona insieme al Mi  $\flat$  della sinistra.

## Terza frase

**Note:** Do - Si  $\flat$  - Do - Si  $\flat$  - La - Sol

**Diteggiatura:** 4 - 3 - 4 - 3 - 2 - 1

Nella seconda frase eravamo arrivati al Re con il 5. In questa ultima frase scendiamo fino al Si  $\flat$ , torniamo al Do e poi scendiamo definitivamente al Sol, arrivando con il primo dito.

L'ultimo Sol della destra suona insieme al Mi  $\flat$  della sinistra.





# Sequenza completa

Possiamo suddividere il brano in 4 sezioni:

- 1) l'introduzione nella quale suona solo la sinistra
- A) la prima parte in cui la destra fa un intervento
- B) il secondo intervento della destra
- C) il terzo intervento della destra
- Coda) la conclusione del brano

## Introduzione (solo sinistra, con pedale):

- 5Mi ♭ - 3Si ♭ - 1Sol - 3Si ♭ - 1Sol - 3Si ♭ (primo giro)
- poi ripeti (secondo giro)

## A

- la sinistra suona 5Mi ♭ - 3Si ♭ - 1Sol - 3Si ♭ - 1Sol
- la destra entra sull'ultimo Sol della sinistra con: 1Sol - 2La - 3Si ♭ - 4Do - 3Si ♭ - 2La - 1Sol e finisce insieme sul Mi ♭ della sinistra.

## B

- la sinistra suona di nuovo 5Mi ♭ - 3Si ♭ - 1Sol - 3Si ♭ - 1Sol
- la destra entra sull'ultimo Sol della sinistra con: 1Sol - 2La - 3Si ♭ - 4Do - 3Si ♭ - 4Do - 5Re che finisce insieme sul Mi ♭ della sinistra.

## C

- la sinistra suona di nuovo 5Mi ♭ - 3Si ♭ - 1Sol - 3Si ♭ - 1Sol
- la destra entra sull'ultimo Sol della sinistra con: 4Do - 3Si ♭ - Do - Si ♭ - La - Sol e finisce insieme sul Mi ♭ della sinistra.

## Coda

Si ripete l'introduzione e, a piacere, tutto il brano per poi concludere sulla Coda.



# Tecniche di studio efficaci

1

## Anticipazione delle posizioni

Prepara sempre la mano prima di suonare. Quando suoni Sol con il pollice, il mignolo si prepara già ad andare verso il Mi  $\flat$ . Durante l'introduzione (solo sinistra), la destra è già posizionata.

2

## Studio separato delle mani

Studia la sinistra da sola finché non ti viene 3 volte di fila senza sbagliare o avere dubbi.

Stessa cosa per la destra.

Solo allora unisci le mani.

3

## Tecnica della mano fantasma

Muovi le dita della sinistra sulle note giuste ma non far affondare i tasti.

La destra suona normalmente.

Progressione:

- sinistra fantasma completo (non fa suonare i tasti ma li tocca),
- sinistra suona pianissimo
- infine sinistra suona piano e la destra più forte.

4

## Uso dei nomi delle note

Mentre suoni, pronuncia ad alta voce i nomi delle note. Coinvolge più aree del cervello, rinforza la memoria, crea connessioni più profonde.

**Regola d'oro:** non cercare mai di suonare veloce. Suona lentissimo ma perfetto. La velocità arriva naturalmente con la sicurezza.



sognando *il* piano

# Consigli finali e il tuo viaggio musicale

## Cosa non fare mai

- Non usare etichette sui tasti
- Non usare app con "lucine" che ti dicono cosa fare
- Non suonare mai senza riscaldamento
- Non iniziare senza posizionare la mano
- Non sollevare mai il tallone dal pavimento
- Non cercare di suonare velocemente troppo presto

## Cosa fare sempre

- Riscaldati prima di ogni sessione
- Controlla la postura ogni volta
- Usa il pedale fin da subito
- Pronuncia i nomi delle note mentre suoni
- Studia lentamente e perfettamente
- Pratica a occhi chiusi
- Ascolta te stesso

---

Hai davanti a te un viaggio meraviglioso di scoperta di te stesso, di espressione libera, di bellezza pura, di emozioni autentiche.

**Il pianoforte ti aspetta** con le sue 88 porte verso l'infinito, con il suo respiro (il pedale), con la sua voce (le corde), con il suo cuore (le tue emozioni).

## Benvenuto nel mondo del pianoforte!

Se hai domande, scrivimi: [silvia@sognandoilpiano.it](mailto:silvia@sognandoilpiano.it) oppure commenta nell'area riservata, sotto al video.





# A mani unite cullati dalle onde

Silvia Platania - Sognandoilpiano

## Introduzione

Introduction section. Treble clef, 3/4 time signature. Bass clef, 4/4 time signature. The bass line features a repeating eighth-note pattern: Bb5, Ab3, G1, Ab3, G1, Ab3, G1, Ab3. The treble clef has whole rests for the first two measures, followed by a 4/4 time signature change.

Section A. Treble clef, 4/4 time signature. Bass clef, 4/4 time signature. Treble clef notes: G1 (quarter), Bb2 (quarter), A2 (quarter), Gb2 (quarter), F2 (quarter), E2 (quarter), D2 (quarter), C2 (quarter). Bass clef notes: Bb5 (quarter), Ab3 (quarter), G1 (quarter), Ab3 (quarter), G1 (quarter), Ab3 (quarter), G1 (quarter), Ab3 (quarter). Fingering: 1, 2, 3, 4, 3, 2, 3, 3.

Section B. Treble clef, 4/4 time signature. Bass clef, 4/4 time signature. Treble clef notes: G1 (quarter), Bb2 (quarter), A2 (quarter), Gb2 (quarter), F2 (quarter), E2 (quarter), D2 (quarter), C2 (quarter). Bass clef notes: Bb5 (quarter), Ab3 (quarter), G1 (quarter), Ab3 (quarter), G1 (quarter), Ab3 (quarter), G1 (quarter), Ab3 (quarter). Fingering: 1, 2, 3, 4, 3, 4, 3, 3.

Section C. Treble clef, 4/4 time signature. Bass clef, 4/4 time signature. Treble clef notes: G1 (quarter), Bb2 (quarter), A2 (quarter), Gb2 (quarter), F2 (quarter), E2 (quarter), D2 (quarter), C2 (quarter). Bass clef notes: Bb5 (quarter), Ab3 (quarter), G1 (quarter), Ab3 (quarter), G1 (quarter), Ab3 (quarter), G1 (quarter), Ab3 (quarter). Fingering: 5, 4, 3, 4, 3, 2, 3, 3. The section ends with a 3/4 time signature change.

Coda section. Treble clef, 3/4 time signature. Bass clef, 4/4 time signature. Treble clef notes: G1 (quarter), Bb2 (quarter), A2 (quarter), Gb2 (quarter), F2 (quarter), E2 (quarter), D2 (quarter), C2 (quarter). Bass clef notes: Bb5 (quarter), Ab3 (quarter), G1 (quarter), Ab3 (quarter), G1 (quarter), Ab3 (quarter), G1 (quarter), Ab3 (quarter). Fingering: 1, 5, 3, 1, 3, 5, 3, 3. The section ends with a double bar line and repeat dots.